BOLIDE PASSATO SOPRA URBINO LA SERA DEL 4 GIUGNO 1862;
 PROF. A. SERPIERI DELLE S. P.

La sera del 4 corrente Giugno verso 8^{or} 30' (1^o. civile) è passato in questa città un magnifico bolide, che fu veduto da un gran numero di cittadini e da moltissime persone alla campagna. Moveva assai veloce da OSO a ENE, per linea prossimamente orizzontale; ed è realmente passato sopra la nostra città, come risulta dalle varie parallassi fra molte osservazioni. Splendeva di luce bianca vivissima, e produsse qui e nei dintorni una generale illuminazione, come di luna piena che esce improvvisa da denso strato di nubi. La figura era press'a poco circolare, di un diametro apparente di circa 30 centimetri. Oltrepassato il nostro zenit di circa 20^o, si divise in più parti, e nell'atto stesso si sparse.

Ma ciò che più ne sorprese fu la rimbombante detonazione che si sentì dopo un intervallo di circa due minuti primi. Fu un'esplosione più fragorosa che lo sparo di un cannone, scosse le invetriate delle case, spaventò dei cavalli che erano alla strada, e parve a moltissimi che facesse tremare la terra.

In Fermignano villaggio da noi distante circa sei miglia a sud, situato appiè di un monte che lo separa da Urbino fu pur veduta la meteora, e fu sentita la sua rumorosa esplosione, che là pure lasciò maravigliati e stupiti gli abitanti.

È curioso che moltissimi, specialmente alla campagna, benchè distanti gli uni dagli altri di più miglia, sostengono concordemente che la meteora passò vicinissima a loro, non più lontana di pochi passi. Attribuisco questa illusione al vivo e crescente splendore dell'oggetto osservato.

Urbino, 11 Giugno 1862.